

Cifre approvate a giugno dal municipio

Asili nido comunali Genitori in allarme: «Rette troppo salate»

Previste diverse fasce in base al reddito Isee delle famiglie interessate

Domenico Marino

Caro figlio, quanto mi costi... Non solo dal punto di vista economico. Sono le mamme a pagare il prezzo più salato, troppo spesso costrette a scegliere tra la carriera e la maternità. Ecco perché la presenza di asili nido è uno dei volti della parità di genere e dell'attenzione sociale e politica ad essa. Qualche anno fa, nel corso di una manifestazione in città, il presidente della [Fondazione con il Sud](#), Carlo Borgomeo, stigmatizzava la bassissima percentuale dei bambini calabresi che frequentavano gli asili nido: il 14% in meno dell'Emilia Romagna.

Il grido d'aiuto

Certo che se gli asili nido ci sono, ma costano troppo, il problema resta. Ecco perché un gruppo di genitori di piccoli in tenerissima età si sono rivolti alla nostra redazione per lamentare un aumento, o comunque un costo eccessivo, delle rette necessarie per l'iscrizione dei piccoli ai nidi comunali.

La presenza di nidi è fondamentale anzitutto per aiutare le mamme nell'impegno lavorativo



Non solo un gioco La frequenza dei nidi aiuta la crescita dei bimbi

«Cifre assurde», denunciano in coro, mostrando la tabella approvata dalla giunta municipale lo scorso 22 luglio. Prevede una graduazione in base alla fascia di reddito Isee, come prevede la legge regionale, ma a parere di papà e mamme le cifre sono comunque molto (troppo) alte, quindi difficili da sostenere anzitutto dai redditi più bassi. Inoltre si chiedono che fine abbiano fatto gli aiuti regionali destinati a questo tanto delicato quanto importante settore.

I numeri

La tabella che nel cuore dell'estate ha incassato il via libera della giunta comunale prevede, per chi ha un Isee da 0 a 500 euro una retta da 50 euro per il servizio part time (dalle 7:30 alle 14) e da 65 euro per il tempo pieno (dalle 7:30 alle 18).

Per Isee da 500,01 a 3.500, rette pari a 75 euro dalle 7:30 alle 14 e 98 dalle 7:30 alle 18.

Per Isee da 3.500,01 a 6.000 euro, rette pari a 100 euro per la fascia oraria dalle 7:30 alle 14 e 130 dalle 7:30 alle 18.

Per le famiglie con un Isee da 6.000,01 a 10.000, rette pari a 160 euro per la fascia oraria 7:30-14 e 210 per la fascia 7:30-18.

Per quanti hanno un Isee da 10.000,01 a 15.000 euro, rette da 210 euro (7:30-14) e 275 euro (7:30-18).

Quindi il penultimo scaglione, relativo alle mamme e ai papà con un Isee da 15.000,01 a 20.000: rette pari a 250 euro per la fascia oraria 7:30-14 e 330 euro per l'intera giornata 7:30-18.

Infine tutti gli altri, quanti cioè rientrano nella fascia di reddito Isee superiore ai 20mila euro. Per loro 320 euro per la mezza giornata (7:30-14) e 420 per la giornata intera: 7:30-18.

Previsto il pagamento della retta intera per inizi della frequenza entro il 10 del mese, dopodiché il prezzo cala progressivamente con il passare dei giorni di inizio. Il regolamento comunale prevede il pagamento del mese anche per maggio, giugno e luglio, anche se i bambini non frequentano l'asilo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

